

UN MONDO DI MURI

I muri, simboli di divisione

I muri d'Europa

- Il Muro di Berlino: una città e un Paese divisi
- Il Muro di Gorizia/Nova Gorica
- Le *Peace Lines* dell'Ulster e di Belfast
- Cipro: un'isola e una capitale divise

I muri tra Africa e Europa

- Le barriere di Ceuta e Melilla alle porte dell'Europa

I muri d'Africa

- Il muro di sabbia del Sahara Occidentale
- La Barriera tra Botswana e Zimbabwe

I muri d'Asia

- Il Muro della Cisgiordania (*West Bank Barrier*) tra Israele e Territori palestinesi.
- Il Muro di Gaza
- Il Muro del Belucistan tra Iran e Pakistan
- I muri di Baghdad
- Il Muro del Kashmir (LoC)
- La barriera tra India e Bangladesh (*Zero Line*)
- La barriera tra le due Coree

I muri d'America

- Il Muro di Tijuana
- Le barriere di Rio de Janeiro
- Il Muro di Buenos Aires



I MURI, SIMBOLI DI DIVISIONE

La storia dell'umanità potrebbe essere letta attraverso la "storia dei muri e delle barriere" che nel corso dei secoli sono stati eretti per svariati scopi, riconducibili comunque sempre alla volontà di separare popoli e comunità umane. Fin dal lontano passato muri, barriere e fortificazioni sono stati eretti per scopi difensivi oppure per rafforzare la supremazia di uno Stato sullo Stato vicino, per escludere, separare, dividere popoli, gruppi etnici, culture, fedi religiose e modi di vivere, città e uomini. Muri e barriere che hanno generato o alimentato tensioni e scontri. Eppure il progresso umano è avvenuto quando i popoli si sono incontrati, quando, invece di muri, hanno realizzato "ponti", materiali e non, per scambiarsi idee, conoscenze, modi di vivere. La storia, del resto, insegna che tutti i muri sono destinati ad essere abbattuti sotto la spinta dei popoli in cerca di libertà e di migliori condizioni di vita.

I muri storici, fortificazioni a difesa degli imperi

La costruzione di muri o barriere difensive con l'intento di bloccare invasioni o migrazioni di popoli risale alle prime civiltà umane. Ne sono un esempio l'**Amurru Muriq Tidnim**, fatto costruire dal re mesopotamico *Shu Sin* (che regnò dal 2037 a.C. al 2029 a.C.), della III dinastia Ur, allo scopo di frenare le invasioni del popolo nomade degli *Amorrei*; così come il cosiddetto **Muro del Principe** nel Delta Orientale del *Nilo*, fatto erigere dal Faraone *Amenemhat I* (che regnò dal 1994 a.C. al 1964 a.C.) della XII dinastia per difendere l'*Egitto* dalle incursioni dei popoli nomadi provenienti dall'Asia.



1. La **Grande Muraglia Cinese** è una serie di mura dalla lunghezza di 8 851,8 km edificate a partire dal III secolo a.C. dall'imperatore *Qin Shi Huangdi* (*Shih Huang-ti*), che promosse anche la costruzione dell'immenso mausoleo di terracotta nei pressi di *Xi'an*. Il suo scopo era quello di proteggere la Cina dai popoli delle steppe. Conta più di 40 000 fra fortezze e torri di guardia. In termini militari l'imponente costruzione non riuscì mai a impedire importanti invasioni come quelle dei *Liao*, dei *Mongoli* o dei *Manciù*.

La **Grande Muraglia Cinese** e il **Vallo di Adriano** sono gli esempi storici più significativi di baluardi eretti a difesa delle civiltà e degli imperi insidiati dai cosiddetti "barbari", che premevano sui confini degli imperi.

2. Per difendere i confini (*limes*) dell'Impero dalle pressioni esercitate dalle "genti barbare", i Romani costruirono i valli: opere fortificate, costituite da una cinta muraria, con torri e fortini (*stationes*). Il **Vallo di Adriano**, in Inghilterra, fatto costruire dall'imperatore *Adriano*, a partire dal 122 d.C., per proteggere il confine settentrionale della *Britannia romana*, si estendeva per circa 117 km; era alto 5 metri, aveva torri ogni 150 metri e fortini ad ogni miglio.



I muri odierni

Anche oggi gli uomini continuano a costruire muri in ogni angolo del mondo.

Uno dei simboli più rappresentativi della nostra storia recente è proprio un muro, il **Muro di Berlino**, il muro per eccellenza, emblema delle divisioni e delle tensioni che hanno travagliato per decenni l'Europa e il mondo.

Anche l'era della globalizzazione, del multiculturalismo e della comunicazione senza confini non si sottrae alla tentazione di erigere barriere.

Centinaia di migliaia di persone in fuga dalla povertà, dalla mancanza di libertà, dalla violazione di diritti umani, premono oggi ai "confini" del cosiddetto mondo sviluppato, del "Nord" del mondo, alla ricerca di migliori e più dignitose condizioni di vita.

Nuovi "barbari", che cercano in ogni modo di oltrepassare i muri, fisici e non, che vengono eretti ovunque per tenerli a distanza, per separare coloro che hanno tutto da quelli che non hanno nulla.

3. - 4. Per fronteggiare il fenomeno migratorio nei Paesi mediterranei, che costituiscono la "porta d'Europa", sono sorte numerose strutture destinate all'accoglienza e all'identificazione dei migranti, oggetto di critiche per le condizioni di vita spesso indegne di esseri umani.



© FRONTIERE.NEWS.IT

3.



© PARTIALLYFREE.MORIPRESS.COM